Conferenza Universitaria Italiana di Architettura
conferenza.presidiarchitettura@polito.it
www.cpa.polito.it
C.F. 97691060012

Il Presidente

On.le Prof.ssa Maria Chiara Carrozza
Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dott. Gian Luca Galletti
Sottosegretario Ministero Istruzione, Università e Ricerca

Dott. Luigi Fiorentino
Capo Gabinetto

Dott. Daniele Livon
Direttore Generale per l'Università, lo Studente e il Diritto allo Studio

Prof. Mario Mancini
Capo Dipartimento per l'Università, l'AFAM e la Ricerca

Dott.ssa Daria De Petris
Presidente Commissione di Studio Consultiva del MIUR

Prof. Andrea Lenzi
Presidente Consiglio Universitario Nazionale – CUN

Prof. Andrea Stella
Presidente II Commissione CUN

Prof. Enzo Siviero
Dott.ssa Elena Ippoliti
Dott.ssa Fiammetta Costa
Rappresentanti dell'Area 08 del CUN

Prof. Stefano Fantoni
Presidente ANVUR

Prof. Massimo Castagnaro
Membro ANVUR

e, p. c.
Prof. Roberto Palumbo
Presidente SITdA

Prof. Angelo Ciribini
Presidente ISTeA

Prof. Marco D'Orazio
Presidente ArTec

Prof. Fabrizio Micari
Presidente Conferenza Ingegneria

Prof. Mario Morcellini
Presidente Interconferenza

LORO SEDI

OGGETTO: ***Parere espresso dalla Conferenza Universitaria Italiana di Architettura (CUIA), riunitasi a Roma il 25 Novembre 2013, sull'ipotesi di riordino dei Settori concorsuali e delle eventuali affinità.***

Premessa

La definizione dei Settori concorsuali è avvenuta per ridurre il numero dei SSD inerenti l'intero sistema universitario italiano rispetto ad altri paesi, introducendo soglie legate al numero minimo di professori ordinari.

Si deve osservare che al momento dell'individuazione dei nuovi Settori concorsuali:

- il numero dei SSD dell'Area dell'Architettura non era di per se stesso elevato, non presentava il livello di frammentarietà di altre Aree e, inoltre, i SSD dell'Area dell'Architettura erano pienamente coerenti con specifici requisiti scientifici e formativi.
- In sede di VQR l'ANVUR ha distinto l'Area 08 (Ingegneria Civile e Architettura) in due sotto settori, riconoscendone le specificità. I SSD compresi tra l'ICAR 01 e l'ICAR 09 sono stati infatti valutati sulla base di criteri bibliometrici, mentre i SSD compresi tra l'ICAR 10 e L'ICAR 22, ritenuti non bibliometrici, sono stati sottoposti a refe raggio.

La distinzione fatta dall'ANVUR trova pieno riscontro e conferma sul piano formativo per tutti i Corsi di laurea in Architettura e in Ingegneria Edile e Architettura afferenti alle Classi L17 e LM 4, cui spetta la formazione dell'Architetto.

Questi Corsi di laurea –considerata l'utilità pubblica e sociale riconosciuta alla figura professionale dell'Architetto- sottostanno alla normativa europea che al fine del loro riconoscimento, ha definito i modelli didattici e ha dettagliato in 11 punti i fondamenti formativi. Il Decreto Ministeriale 270 e il Decreto Ministeriale 17, a loro volta, sul piano nazionale, hanno individuato i percorsi formativi ed i SSD che concorrono a formare la figura professionale dell'Architetto, distinguendo tra SSD cui afferiscono le discipline di base e SSD costituiti dalle discipline ritenute caratterizzanti e a valenza professionale.

Si deve aggiungere che lo stesso MIUR ha oggi avviato le procedure nei confronti dell'Unione Europea per sottoporre a riconoscimento tutti i Corsi di laurea incardinati nelle Classi L17 e LM 4, al fine di superare alcune criticità presenti e di riconsiderare gli attuali Corsi di laurea come facenti parte di un unico sistema. L'Unione Europea, inoltre, ha di recente stabilito che il riconoscimento avvenga specificando i percorsi formativi con le relative discipline.

Considerazione generali

La revisione dei Settori concorsuali non può prescindere dai:

- presupposti generali riportati a premessa e, in particolare, dalle specificità inerenti la formazione dell'Architetto che trova riscontro sia nella normativa europea sia nei Decreti Ministeriali che individuano in modo preciso i SSD nelle loro differenti connotazioni di base e caratterizzanti;
- criteri di valutazione individuati dall'ANVUR e utilizzati per valutare la qualità della produzione scientifica dei SSD compresi tra l'ICAR 10 e l'ICAR 22.

La coerenza tra attività di ricerca e attività di formazione costituisce, inoltre, un fattore qualificante e non eludibile, in quanto l'intero processo di riforma del sistema universitario italiano è basato sull'istituzione dei Dipartimenti come luoghi della loro integrazione.

Considerazioni specifiche

La Conferenza ritiene che i SSD non possono essere sostituiti dai Settori concorsuali, in particolare per i Settori concorsuali 08/A3, 08/B1 e 08/C1, in quanto ciò sarebbe in palese contraddizione con i criteri generali individuati. In particolare, si esprime negativamente per i seguenti Settori concorsuali:

▪ ***Settore concorsuale (SC)*** **08/A3 – Infrastrutture e sistemi di trasporto, estimo e valutazione*: ICAR 04 (Strade, ferrovie ed aereoporti), ICAR 05 (Trasporti) e ICAR 22 - Estimo.***

- Questo SC raggruppa il SSD – ICAR 22 (Estimo) ai SSD ICAR 06 (Infrastrutture) e ICAR 05 (Trasporti). In particolare, l'ICAR 22 – Estimo presenta sia sul piano formativo sia su quello della ricerca specificità tali da non renderlo "assimilabile" ai Settori delle Infrastrutture e dei Trasporti, che del resto concorrono alla formazione di una differente figura professionale quale quella dell'Ingegnere civile.

- Gli 11 punti individuati dall'Unione Europea, come essenziali ai fini della formazione dell'Architetto e come discriminanti ai fini del riconoscimento, non contemplano le conoscenze e le competenza proprie delle Infrastrutture e dei Trasporti.

- Il DM 270 e il DM 17 collocano l'Estimo tra le discipline caratterizzanti, riconoscendone il ruolo che svolgono nella formazione professionale dell'Architetto, in coerenza con l'attenzione oggi posta alla dimensione economica e finanziaria, tanto che l'Estimo presenta un'elevata trasversalità con le discipline caratterizzanti i Corsi di laurea delle Classi L17 e LM 4.

- Il SSD ICAR 22 presenta specificità teoriche e metodologiche tali da essere stato inserito tra i SSD non *bibliometrici, a differenza dei Settori delle Infrastrutture e dei Trasporti. I prodotti scientifici dell'Estimo sono* stati, infatti tutti valutati sottoponendoli a referaggio.

▪ ***Settore concorsuale (SC) 08/E-*** **Disegno, Restauro e Storia dell'architettura*: ICAR 17 (Disegno), ICAR 18 (Storia dell'architettura) e ICAR 19 (Restauro).***

In particolare, per il SC 08/E2 (Storia dell'Architettura e Restauro) la declaratoria MIUR sembra ignorare che:

- La Storia dell'Architettura è un insegnamento di base, offerto agli studenti fin dagli inizi della formazione e con crescente affinamento metodologico negli anni, come indispensabile momento di conoscenza della cultura architettonica nei vari periodi ed espressioni, fino alla contemporaneità.
- Il Restauro dell'architettura è, nella didattica come nella professione, un'esperienza formativa complessa di *carattere progettuale,* offerta in forma di laboratorio nelle attività didattiche, in particolare della LM 4.
- Nel progetto di Restauro convergono conoscenze che comprendono oltre la storia e altre discipline umanistiche, anche i saperi e gli strumenti che concorrono a precisare le condizioni e i comportamenti degli edifici storici (Fisica dell'edificio, Ingegneria e Chimica dei materiali, Diagnostica del degrado, Quantificazione-Interpretazione del dissesto strutturale, etc.).
- Le discipline del settore del Restauro che intervengono in momenti diversi del percorso formativo, sono da sempre considerate come gli insegnamenti che identificano a livello normativo il profilo dell'Architetto, distinguendolo da quello dell'Ingegnere. In quanto tali risultano fondamentali alla preparazione dell'Architetto che opera, oltre che nel privato, anche nelle Amministrazioni pubbliche e nel Ministero per i Beni e il Paesaggio.
- Il Disegno costituisce, come la Storia, una materia di base con autonomo statuto, poiché è sapere e pratica di ogni Architetto e non è soltanto legato ai rilievo degli edifici esistenti ma all'espressione della nuova architettura alle diverse scale.

▪ ***Settore concorsuale 08/C- Design e Progettazione tecnologica dell'architettura: ICAR 10 (Architettura tecnica), ICAR 11 (Produzione edilizia), ICAR 12 (Tecnologia dell'architettura) e ICAR 13 (Disegno Industriale).***

Per il Settore concorsuale 08/C1, la Conferenza Universitaria Italiana di Architettura (CUIA) assume le motivazioni ed il parere negativo già formulato dalla Conferenza Universitaria Italiana del Design, che trova concorde tutte le Associazioni scientifiche dei diversi SSD coinvolti.

Conclusione

La Conferenza Universitaria Italiana di Architettura ritiene che per i Corsi di laurea L17 e LM 4, cui è demandata la formazione dell'Architetto, sulla base delle motivazioni sopra riportate,

<u>i Settori concorsuali 08/A3, 08/E2 e 08/C1 non possano sostituire i SSD in quanto:</u>

1) i Settori concorsuali sono stati determinati sulla base della sola logica dei numeri;
2) si verrebbero a cancellare le specificità e gli avanzamenti scientifici di discipline che, nate con l'istituzione stessa delle Scuole di Architettura, svolgono oggi specifici e differenziati ruoli nella ricerca e nella formazione dell'Architetto;
3) si realizzerebbe un palese contrasto con gli obiettivi di integrazione della formazione e della ricerca scientifica che, posti alla base della riforma universitaria, sono ritenuti fondamentali per il settore dell'Architettura;
4) si violerebbero i requisiti formativi imposti dalla normativa europea che si fini del riconoscimento –oggi in corso- richiede di dettagliare gli specifici insegnamenti al fine di verificare la rispondenza con gli 11 punti individuati come fondamentali per la formazione dell'Architetto;
5) con i DM 270 e DM 17 che, a loro volta, sul piano nazionale, individuano i SSD e il loro peso in termini di crediti (minimi e massimi) distinguendo tra discipline di base e discipline caratterizzanti a valenza professionale.

La sostituzione ipotizzata è, pertanto, scientificamente inaccettabile e didatticamente improduttiva, dal momento che rendere intercambiabili i docenti significherebbe costringerli a improvvisare competenze piuttosto che a sviluppare al meglio i metodi, le pratiche, le tecniche proprie di ciascun sapere scientifico.

Va sottolineato, infine, che sulla specificità e sugli autonomi affinamenti disciplinari, si fonda la riconoscibilità, l'eccellenza, l'attrattività internazionale delle Scuole di Architettura italiane.

ROMA, 25 Novembre 2013

Sede legale e operativa:
II Facoltà di Architettura – Politecnico di Torino - Castello del Valentino – Viale Mattioli 39 – 10125 Torino
Tel. 011/0906527 – 011/0906377 Fax 011/0906379